

- arch054 - 25 novembre 1993 - Ia parte -
----- G O R L A M A G G I O R E -----
- Cartella O. 18 - Archivio Capitolare Busto Arsizio.
- Cartella : Vicario Foraneo : Parr. Gorla Magg. XVI - XVIII

- 168i - 12 luglio ----- -oo1 - oo3
- Istrumento FIDECOMMESSO beni dei Fratelli
BRAMBILLA e del parroco di Gorla Maggiore don CARLO
ANTONIO PISONI del BRAMBILLA figli del fu Tommaso.

- # Personaggi citati :
- BRAMBILA de PISONI Rev. GIACOMO' - fu Tomaso - Curato di Sant'Elena in Cremona
 - BRAMBILLA de PISONI ANTONIO fu Tommaso
 - BRAMBILLA de PISONI GIO BATTA fu Tomaso
 - BRAMBILLA de PISONI Rev. CARLO ANT. du Tommaso - di Pessano Curato di Gorla Maggiore.
 - OSSOLA Rev. LUIGI - notaio Curia
 - BRAMBILLA de PISONI GIOPIETRO fu Francesco
 - Ch. GEROLAMO
 - BARBIS ? dott.....
 - GUSSONI CARLO di Antonio-teste in Fagnano
 - GUSSONI figlio di Carlo
 - BERTANI (o Borsani) FELICE - notaio in Fagnano

-? - documento .. allegato al sopradetto.... oo3 - oo4
- Fideocommesso BRAMBILLA(poco leggibile)
- Si parla di una sala con la Cassina superiore e con casso di Cassina e leoro competenze
Più una Vigna detta la Novella di pert. 34 e di prati di Lorenzo BRAMBILLA - com. Lodr... ,mentre i prati sono ... Sigf. C... BALOZZO DUGNANO - strada Milano.....?

- 1700 - 29 Giugno - oo5
- Dichiarazione di Anna PROVASIA figlia del fu Gio Batta e sposa in seconde nozze di GIO BATTA PEJA (o PEGLIA) di essere stata moglie di Ambrogio VIGNATI di Bustop Arsizio che dichiara di esse in stato interessante
- * Personaggi citati :
- PROVASI ANNA - Supplicante
 - PEGLIA GIO BATTA - ex marito
 - VIGNATI AMBROGIO - dote ?
 - FERIOLI Rev. CARLO - Curato
 - PROVASI CARLO - fu Gio Batta - figlio di Anna

- 1701 - 24 aprile - oo6 - oo8
- Costituzione CONFRATERNITA - Chiesa di San Carlo -
- Per concessione di Papa CLEMENTE XI nell'anno I^ si dice che è stato concesso un'ABITO PARTICOLARE per la Confraternita della Chiesa di San Carlo, per intercessione particolare del Em.mo GIUSEPPE ARCHINTI su richiesta del Parroco don Carlo Francesco FERIOLI, che aveva prima convocato nella chiesa gli uomini della Confraternita per un

accordo come il seguente :

- 1) - Che al curato si presenti una copia del presente tto a loro spese da tenere nella Parrocchia.
- 2) - Che tanto la Chiesa Parrocchiale, come pre la Chiesa di s. Carlo dove si intendono convenire i confratelli per la recita degli uffici della B.V. in nessun tempo possono impedirgli di fare le funzioni parrocchiali, né possono, né debbano interferire negli interessi dell'Oratorio di san Carlo, tanto in riguardo alla manutenzione temporale come in quella Ecclesiastica o del Rev. Curato ed anche ai deputati o ai fabbricceri ai quali è stata demandata da parroco l'amministrazione e l'assistenza e non debbano di pari tempo ingerirsi nelle vicende attive o passive temporali.
- 3) - Che non possino riporre vesti nella Chiesa Par. le o nella sacrestia di essa o in altro luogo.
- 4) - Che si concede solamente l'uso di recitare l'ufficio della B.V., senza innovare altre cose o creare impedimenti.
- 5) - Che chiamati dal Curato a processioni od a celebrazioni ecclesiastiche debbano prontamente intervenire , e per altro non possino di loro iniziativa fare funzioni senza licenza del Curato.
- 6) - Che non possino fabbricare o alzare muri dentro o fuori dell'Oratorio di san Carlo senza sua licenza.
- 7) - Che no possino andare per la terra a raccogliere elemosine od aiuti per la detta Confraternita e se ciò facessero siano tenuti a dare ogni cosa al loro Curato senza nessuna ingiuria.
- 8) - Che non possino intervenire ai FUNERALI o PROCESSIONI con l'abito e colendo intervenire con l'abito e cera in mano abbiano a lasciare la cera al Parroco, lasciando allo stesso la libertà di donargliela o viceversa, conformemente ai Decreti della Chiesa Ambrosiana.
- 9) - Che volendo detti scolari o confratelli fare qualche festa o altra funzione a cui intervengano sacerdoti, farla ottenendo prima il consenso del parroco, promettendo di invitare di preferenza il Parroco, a cui si deve deferenza doppia come conviene di ragione al parroco.
- 10) - Che facendo la festa di san CARLO suo titolo, si debbano concorre con la Fabbrica di s. Carlo, in modo che la stessa non resti obbligata, ma restino essi stessi obbligati come di regola, e se pure vorranno fare maggiori spese lo facciano di loro spese senza aggravare tale Chiesa

Queste condizioni sono state dettate da :

- FERIOLI Rev. CARLO FRANCESCO - Parroco
- * Sottoscritte :
- MEDA rev. GIACOMO - Cappellano
- BOMBAGLIO LODOVICO fu F.co
- PRIMO FRANCESCO fu Giacom Antonio
- ARCHINTI Em. GIUSEPPE - Arc. di Milano

-

- 16.3 - (1693) - ? settembre - 009 - 010

- Questio VICECURA tra curato di Gorla Maggiore e Curato di Gorla Minore, per supplenza curato di SOLBIATE OLONA.

- Si interroga FRANCESCO FLOTA (FROTTA) nobile figlio di Hipolito Francesco :

D : Di qual luogo sia nativo, età ecc. ecc,

R : Sono nativo di Varese, da quasi 40 anni abito a Gorla, ed ho circa 80 anni.
 D : Quanti curati ha visto in Gorla maggiore :
 R : Non ho conosciuti altri curati che il Rev. BRAMBILLA
 D : In mancanza del curato o in caso di impedimento chi veniva a celebrare i ss. Sacramenti :
 R : Semplice è sempre venuto il curato di Solbiate.
 D : Quanta distanza vi sia tra Gorla e Solbiate e se vi sono altre terre vicine
 R : Vi è poco, solamente la Valle e non vi sono altre terre più vicine che Solbiate.
 D : Se vi sono strade buone e se la strada può essere impedita
 R : La strada è bonissima è comune, per la quale passano quelli di LOCATE, CARBONATE per andare a Busto, e a Solbiate a cavallo, a piedi, carri, carrette e tutto quello che vuol passare sopra strade Comuni.
 D : Se a fare le funzioni in P.le od esercire la Vicecura abbi mai visto altre sacerdoti al di fuori di quello di Solbiate.
 R : Da quando sono qui, non ho mai visto altro

 Interrogatorio di CARLO MONETA figlio del fu Pietro, ed ha 75 anni - e mastro di legname viene interrogato :

D : Da quanto tempo abiti in Gorla :
 R : sono nativo
 D : Quanti curati hai conosciuto :
 R : Prete Diamante CROCE - Prete Annibale RUGERIO (Ugerio -L.C) Prete Carlo BRAMBILLA.
 D : In occasione di impedimenti chi viene :
 R : Da primo che sarà al tempo del CONTAGIO, il sig. curato BUZIO di Solbiate.
 D : Se quando vi era il curato UGERIO chi veniva :
 R : E' da tanto tempo che non mi ricordo bene, che vi è stata disaccordo tra il curato BUZIO di Solbiate e quello di GORLA MINORE, il quale diceva che se fosse cresciuto l'Olonza, non vi fosse stato possibile tale supplenza; la cosa però venne aggiustata dal prevosto ARMIRAGLIO, ma non so come.
 D : La strada da Gorla Maggiore a Solbiate può essere impedita :
 R : E' strada PUBBLICA e non può essere impedita per concorso di nessuno.
 D : Come si passa il fiume :
 R : Si passa comunemente sopra tre ponti.
 D : Vi è altra strada :
 R : Non vi è altra strada

Personaggi citati :

- FROTTA FRANCESCO fu Hippolito Fra.co di anni 80
- MONETA CARLO fu Pietro - m.o legname - am.75
- CROCE Rev. DIAMANTE
- UGERIO Rev. ANNIBALE
- BRAMBILLA Rev. CARLO ANT.
- CURIONE Rev. FELICE - Vicario
- LAUTIO Rev. LUIGI - Delegato
- ARMIRAGLIO Rev. - prevosto
- BUZZI Rev. - curato di Solbiate.
- Curato di GORLA MINORE

-
- 1691 - 7 maggio - 011
- Istr. di fondazione CONFRATERNITA San CARLO nell'Oratorio di san CARLO.
-omissis.....(vedi altri doc).....
- * Personaggi citati :
- BRAMBILLA Rev. CARLO ANT. - Parroco
- GALLO MICHELE fu Giovanni -
- BIANCHI MARIA fu Gio Batta
- FILIPPINI AMBROGIO fu Giovanni

-
- 1673 - I^ settembre - 012
- Investitura LIVELLARIA a Bartolomeo ALMASIO detto il Bischò del terreno il Chioso.
- * Personaggi :
- BRAMBILLA Rev. CARLO ANTONIO - Parroco
- MEDA Rev. GIOVANNI fu Luca - teste - Cappellano
- BENGALI ? ANTONINO fu Domenico di Solbiate
- MONETA PAOLO GEROLAMO fu domino Andrea
- ALMASIO BARTOLOMEO detto il Bischò.

- s.d. - 013

- Questione VICECURA GORLA MAGGIORE -

- Dichiarazione fatta dal Curato di Olgiate circa la questione del funerale di fu Curato di Solbiate Rev. BUZZI :

" Che il curato d'Olgiate sii più vicino a Solbiate, che non è Gorla chiaramente si prova atteso che, la maggior vicinanza deve considerarsi per la strada Regiaè come giusto nelli decreti sinodali. La strada Regia di Gorla maggiore a Solbiate è quella sopra di Fagnano, dove vi è il PONTE REGIO dove si passa con carri e non quella che egli adduce, sotto Solbiate, quale per esser solo per aksesio et uso dei Mulini, non vi è ponte Regio, e Comunale; ma solo un ponticello di legno fatto e mantenuto dalli fittabili dei mulini sopra del quale non possono passar carri, quali carri volendo passare bisogna che sguazzino nel fiume, in questo caso solo quando l'acqua siano basse.

- E' manifestissima la consuetudine, et antichissima, che li curati di qua del fiume esercitino la Vicecura; nei casi che tra loro e viceversa, quelli di là del fiume. Si prova che non conta la maggior vicinanza ad Olgiate di Marnate, è Prospiano, è Gorla Minore, di là dal fiume la mia cura di Olgiate è sempre stata esercita da quella della Castellanza , di quà dal fiume e di gran lunga la più distante d'altri nomati, et questo rispetto al fiume, le inondaziooi del quale volgono ogni concerto tra quelli che sono da una parte o dall'altra nonostante che vi sii un ponte, è Regio. è privato quali, in tal caso restrno sommersi e le strade impraticabili.

- Queste inondazioni sono purtroppo frequenti mentre l'anno prossimo passato nella sola estate sono succedute da sedici volte incirca, una delle quali necessitò il medesimo sig. Curato di Gorla maggiore a celebrare la sua festa Patronale dell'Assunta con i propri soli Cappellani, lo stesso curato di Gorla Minore per essere della medesima parte del fiume pur avendo potuto tenere ne pur uno degli invitati il sig. Curato

di Solbiate, né di Fagnano, né altri sacerdoti di qua dal fiume l'inondazione detta che durò due giorni.

- Il rispetto dei sacerdoti ministrati al defunto, dal Curato di Gorla Maggiore non ferire punto, atteso che in libertà dell'infermo che già li piace suo confidente, come li decreti Sinodali, comandano solo al dudgetto già vicino che assista il moribondo nei suoi bisogni dpirituali, privandolo della ragione del funerale in caso di negligenza, n non per questo proibiscono all'infermo di valersi degli altri.

- Il sig. Buzzi curato di Solbiate ministrò tutti i Sacramenti al defunto ultimamento al sig. LANDRIANO curato di Olgiate, non per questo è seguito pregiudizio al sig. Curato della Castellanza.

- Il curato di castellanza in caso di sua infermità due anni or sono si è sempre voluto il curato di Rescalda, e pure la vicinanza di Castellanza spettevasi ad Olgiate dal che si deve dedurre ecc. eccomissis

- nella assenza del fu curato sig. BUZZI dell'anno 1634 eserci la vicinanza di Solbiate il sig. Gio Batta CRESPI di Olgiate in qualità di Vice Curato, come si può dedurre dai libri della Chiesa, ed anche in sua assenza il curato <di Solbiate delegò li sigg. Oblati di Gorla Minore.

- Circa il funerale che venne fatto dal sig. curato di Solbiate al defunto di Gorla non si prova, mentre il testimonio, edoto, è del medesimo luogo che però e anzi vivono molti che aseriscono la controversia che nacque in quel fatto tra il Curato di Solbiate e quello di Gorla Minore il quale in ogni modo spettava, per il resto è strada Regia, è di consuetudine, per i rispetti del fiume sopradetti.

* Ciati :

- BUZZI Rev. - curato di Solbiate
- LANDRIANO Rev. - curato di Olgiate
- Curato di RESCALDA
- Curato di CASTELLANZA
- Curato di GORLA MINORE
- Curato di FAGNANO
- CRESPI Rev. GIO BATTA - di Olgiate Olona

fatti :

- INONDAZIONE FIUME OLONA anno.....169.....
- STRADA REGIA

- 1698 - 3 maggio -014

- Questione VICECURA tra Gorla Maggiore - Gorla Minore e Solbiate Olona.

- Decisione che la vice cura di Gorla maggiore, resti affi<data al Curato di SOLBIATE OLONA.

- Sottoscritta :

- COSTANTINI Mons. MICHELE - Vicario Apostolico.

- 1690 - 2 settembre - 015 - 016

- Questione VICE CURA - tra Solbiate e Gorla Minore per Gorla Maggiore.

- Interrogatori :

- MARINONI GIO BATTA fu Paolo abitante in Solbiate Ol.
D : da quanto tempo abita a Solbiate ?

R : sono nativo da Solbaite e sopra la possessione che io godo saranno nati sei, o sette altre

D : Se vi sono terre vicine a Solbiate :

R : Olgiate, Gorla Moinore, Gorla maggiore, Fagnano, la più vicina è Gorla Maggiore

D : Per quale strada si accede :

R : per la strada MERCANTESCA da Solbiate a Gorla Magg.

D : Descriva la strada :

R : Vi è la costa chge va alla Valle Olona e si passa sopra tre ponti sotto dei quali passa l'Olona, si cammina sempre per la strada mercantesca e comune e si va verso la costa sino a Gorla Maggiore.

D : Se i ponti si possono levare o se stabili :

R : Quei ponti hanno padroni Particolari obbligati a mantenerli, acciò si possa passare comunemente

D : Se dalla parte verso GForla Magg. il curato di Solbiate abbia abitazione sua sottoposta alla cura d'anime :

R : Non vi è altro che dei MOLINI

D : Andando il curato ad amm.re i SS. Sacr. da quale strada passa :

R : si passa da due ponti.

D : se sono li stessi ponti della strada di Gorla Magg :

R : Si sono li medesinmi

D : Se i detti ponti uniscono altre terre :

R : Uniscono quelli che vengono da Carbonate, Locate, Abbiate Guazzone, Tradate per andatre a Busto.

D : Se ai passeggeri è mai stato negato il passaggio :

R : MNo perchè strada COMUNE e PUBBLICA.

D : In caso di impedimento o vacanza della Cura di Solbiate chi viene ad amministrare li ss. Sacramenti :

R : Il Curato di Gorla maggiore

Interrogato :

- GIUDICI FILIPPO fu Gaspare di Solbiate Olo. a. 80.

D : In caso di impediumento del curato di Solbiate chi viene ad amministrare i ss. Sacr. ?

R : Il curato di Gorla Maggiore perchè è il più vicino. Fu quello che ha seppellito mio padre e mio fratello maggiore.

D : per qual strada si passa :

R : Strada mercantesta
.....(parte : omissis.....solite cose).....

* Personaggi citati :

- GIUDICI FILIPPO fu Gaspare di Solbiate Olona

- MARINONI GIO BATTA fu Paolo - idem

- 1807 - 14 gennaio - 017

- Chierico MONETA - richiesta attestato.

- Il chierico richjiede al dott. Rusca un certificato della sua posizione da pubblicare nella Diocesi di Como.

* Personaggi :

- MONETA Chierico ?

- MAGGI Rev. GIOVANNI - richiedente

- RUSCA dott.

- 1824 - 22 novembre - 018 - 024

- BENEFICIO IMMACOLATA CONZIONE fond. Croce ...a 1630
- Consegna dei beni al benef. BRUSCHINI chierico G. PPE
età minore, nella quale risulta che i beni
consegnati hanno bisogno di riparazioni per L. 754,--
austriache, con allegata perizia del perito Giuseppe BASTA.

- * Citasi :
- BRUSCHINI Rag. GIOVANNI - padre e legale di :
- BRUSCHINI GIUSEPPE
- BASTA Per. GIUSEPPE - perito
- CRESPI Chier.

- s.d. -o25 - o29
- Questione VICE CURA tra Gorla maggiore e Gorla
Minore - Solbiate Olona.
- Relazione(difficoltosa lettura).....
(forse per Mons. Costantini)

- # Citasi :
- FERIOLI rev. Curato di Gorla Maggiore
- COSTANTINI Mons MICHELE - Vicario Apostolico
- Prevosto di BUSTO A.
- Prevosto di San MICHELE
- SAITA Arc. ?.....
- LAMPUGNANI Rev.

- 1705 - o30 - 035
- NOTA dei beni STABILI del beneficio Parrocchiale di
GORLA MAGGIORE descritti dal Parroco Carlo F. co
FERIOLI - anno 1705.
(..... omissis..... a motivo
che è una ripetizione del libro dei benefici e delle
consuetudini)

- (1629) -- (data presunta).....o36 - o38
- Nota dei LEGATI redatta dal Prete don DIAMANTE
CROCE (data presunta L.C. 1629)
- Legati :

1) - Legato GIO CARTABIA per celebrare ogni anno in perpetuo
nel mese di agosto annuali DUE, come rogito di
gerolamo TREZZI del 2o marzo 1551, che ripete il
testo del not. PAOLO PUSTERLA del 28 agosto 1528
per legato di GIO CARTABIA.

2) - Legato Gerolama PUSTERLA - Costa di Giano -
Celebrazione di una S. messa come atto 19 sett.
del 1601 - not. Pusterla.

3) - legato Altare della CONCEZIONE di una s. messa per il
Campo del BOSCHETTO passato di ragione della Cura
e posseduto dal Curato.

4) - Legato all'Altare di Santa MARGARITA di jus ser TERZAGHI
di Gorla Minore per la celebrazione di 2 s.te
Messe.

- 5) - Legato di ser CESARE MONETA per il Bosco della Costa
come da rogito 11 agosto 1610 Ottaviano Pusterla
- 6) - Legato eredi BATTA MONETA per annuali n. ? di preti 8
cadauno per rogito Pusterla - anno 1619
- 7) - Legato all'Altare della CONCEZIONE di dovere degli
eredi di ARCANGELO MONETA per una S. messa alla
settimana da celebrarsi in base all'atto 15
gennaio 1620 rogito Pusterla.
- 8) - Legato GIORGIO CLERICI detto il Barozzo, per obbligo di
S.ta messa la settimana, atto 20 maggio 1622
rogito Pusterla.
- 9) - Legato Ch..... MONETA del Corpus DOMINI per obblighi da
Giuseppe DAVERIO di Milano, che deve pagare L.
11.-- annuali.
- 10) - Legato di donna LUCREZIA MONETA del 11 Luglio 1617
(omissis...hià conosciuto- pare però che non è
stata fatta la doratura della Cappella - LC)
- 11) - Legato di Gossona moglie di BOSSO il molinro che ha
lasciato al Prete P.A. Gallo il 22 marzo 1625 due
moggia di mistura pper anni 10, e per uffici da
morto.
- 12) - Gli eredi di CESAR MONETA : signora Laura e signora
SMERALDA hanno venduto al Conte Galeazzo
VISCONTI - Senatore dei beni con obblighi per 44
annuali con 12 preti - atto F.co Bernardino TERZAGHI
- 13) - I medesimi hanno pure obbligo di soddisfare i Padri di
San DIONISIO di Milano per il legato di Giacomo
Antonio DAVERIO.
- 14) - Gli stessi RR. Padri di San DIONISIO di Milano debbono
però sborsare L. 50.-- per gli impieghi come
eredi del rev.do ..MONETA fratello del sig.Cesare
...segue ... (15)

- arch055 - 26 Novembre 1993 - 2a parte -
----- G O R L A M A G G I O R E -----
- Cartella O. 18 - Archivio Capitolare di Busto Arsizio
- Cartella Vicario Foraneo - Parrocchia di Gorla Magg.XVI-XIX

- segueo36 - o38

15) - Gli eredi di Gio Stefano DAVERIO i quali procuratori sono GIUSEPPE ed AMBROGIO debbono avere l'obbligo di impiego delle suddette Lire 50.--
- Non si è soddisfatto il legato di cui sopra e non se ne trova la coda.
- per quanto ho potuto sapere dal mio antecessore sig. cesare MONETA avrebbe fatto lite col Vicario.

- CROCE Rev. DIAMANTE - Parroco.

- 1652 - 3 gennaio - o39 - o41
- NOTA del LEGATIanno 1652
- Sono :

- 1) - Legato DIAMANTE CROCE.....omissis.....
- 2) - Legato BERNARDINO CROCEomissis.....
- 3) - Legato AMBROGIO de MONETA (?) - Una Santa messa - e si è e si è soddisfatto.
- 4) - Legato CLERICI Cesare detto Barozzo.
- 5) - legato BERNARDINO MONETA detto de Badono - annuali 3 da aggravare i suoi eredi, non si soddisfa
- 6) - Lagato ANASTASIA de NIOTTI - lascia una putta dell'Ospitale che ha tenuto in casa suaCent.(?) 3 uno scossale, una ...in festa ed il resto al rev. CROCE per pregar Dio per la sua anima
- 7) - Angela De MONETA - ha lasciato al rev. Curato lire 200.-- per preghiere ed altri uffici - Non si soddisfa. Lascia 50 lire alla Chiesa e L. 50.-- a fabbrica di san Carlo su di una terra che diverrà Parr.le se non si ottempererà al legato.
- 8) - Il sig. Ambrogio ALMASIO pagato li debiti ha lasciato che i suoi figli abbiano alla Cappella dell'Imma. ed al Rev. P.A. GALLO qual sig. Cav. (?) dare legna 64 per celebrare S.te Messe 64 - snetim prout ipsius obertit
- 9) - Il fu ANGELO MARIA MONETA lascia da celebrasi uffici 10 di 10 sacerdoti dopo che i suoi eredi abbiano pagato il debito con CARLO MONETA suo cugino, il tutto fra t la fabbrica Parr,le et San Carlo
- 10) - Giovanna GUSSONA - lascia scudi 25 alla Fabbrica di san Carlo
- lascia i suoi mobili per un letto di L. 50.--
- per una putta della terra di Gorla Maggiore
- lascia al Curato L.100.-- per s. Messe in P.le

